



Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma Tel 06/6723361 – 6792933 fax 6782911
E - Mail uilbac@tiscalinet.it sito internet <http://www.uilbac.it>

Circolare N° 798
Del 14/10/2003

A Tutti i Responsabili
UIL - BAC
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

LEGGE FINANZIARIA GLI EMENDAMENTI DELLA UIL-PERSONALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

Di seguito riportiamo le proposte di emendamento alla legge finanziari (Atto Senato 2512) attualmente all'esame delle Commissioni di merito al Senato.

Come noterete le nostre proposte emendative riguardano tre aspetti importanti quali la destinazione di quota parte delle risorse del lotto al personale e per coprire le spese di funzionamento.

L'altro riguarda la riproposizione della norma contenuta nell'art.34 della legge 289 del 2003 che dava la possibilità ai Beni Culturali di avere una corsia preferenziale per le assunzioni dei precari. Insieme agli emendamenti trovate anche le relazioni tecniche che spigano la ratio delle proposte avanzate.

Tra l'altro gli emendamenti così come sono stati elaborati possono essere consegnati a tutti i Senatori eletti nei vostri territori e per questo chiediamo alle nostre strutture nonché ai precari di consegnare ai Senatori dei rispettivi Collegi Elettorali le nostre proposte affinché si rendano disponibili a presentarli in seno alla Commissione Bilancio del Senato.

Ovviamente la Segreteria Nazionale ha già fatto questo lavoro ma allo stesso tempo conta anche sulla collaborazione dei territori.

Pertanto avvicinate i Senatori di tutti i gruppi Politici affinché possano presentarli.

Contiamo su di voi.

Fraterni Saluti

Gianfranco Cerasoli
Segretario Generale



Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma Tel 06/6723361 – 6792933 fax 6782911
E - Mail uilbac@tiscalinet.it sito internet <http://www.uilbac.it>

**Ai Componenti della
Commissione Bilancio
Ai Componenti della
Commissione Istruzione e
Cultura
Ai Gruppi Politici
Loro Sedi**

**Servizio:Segreteria Generale
Oggetto:Proposte di emendamenti**

La Scrivente Segreteria Nazionale sottopone all'attenzione dei Componenti le Commissioni in indirizzo ed a tutti i Gruppi Politici alcune proposte di emendamento alla legge Finanziaria per l'anno 2004 (Atto Senato 2512) riferite al settore dei Beni e Attività Culturali.

Le due proposte riguardano due emergenze del settore quali:

- **la necessità di mantenere aperti i Musei, le Aree Archeologiche, gli Archivi e le Biblioteche attraverso la stabilizzazione del personale precario prevedendo la riproposizione della stessa norma contenuta nella legge finanziaria del 2003 all'articolo 34 che individuava tra le amministrazioni statali che erano considerate prioritariamente ai fini delle autorizzazioni ad assumere anche i Beni Culturali per i compiti connessi alla tutela.**
Su questo tema c'è da registrare la vertenza in atto con una serie di manifestazioni tenutesi in occasione del semestre Europeo a Roma il 27 settembre, a Firenze il 1 ottobre, Milano il 5 ottobre a Napoli l'8 ottobre ed a seguire sempre a Napoli il prossimo 23 ottobre ed una Manifestazione Nazionale a Roma il prossimo 6 novembre.
- **La necessità di garantire le spese di funzionamento di tutti gli istituti centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che con i tagli subiti nel corso degli anni si ritrova con un budget ridotto che varia dal 49 al 60 % a seconda se ritratti di Musei, Arre Archeologiche, Biblioteche e Archivi.**
La proposta è quella di utilizzare quota parte delle risorse della legge 662/96 che destinata proventi del lotto al settore dei Beni Culturali.

Per ulteriori specificazioni e chiarimenti la Segreteria Nazionale rimane a disposizione per eventuali audizioni e incontri.

Cordiali saluti

**Gianfranco Cerasoli
Segretario Generale**



Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma Tel 06/6723361 – 6792933 fax 6782911
E - Mail uilbac@tiscalinet.it sito internet <http://www.uilbac.it>

ATTO SENATO 2512 PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge Finanziaria 2004).

EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 3 (ALTRE MISURE)

Dopo il 6 comma aggiungere il il seguente comma 7

Al comma 83 della legge **Legge 23 dicembre 1996, n° 662 così come** modificato dall'art. 5, comma 9, L. 23 febbraio 2001 ,n.29 dopo le parole recupero ,aggiungere le seguenti **“ il funzionamento, il personale “**

RELAZIONE ALL'EMENDAMENTO ALL'ART.3 (ALTRE MISURE)

A seguito dell'esame della situazione riferita alle spese di funzionamento per l'esercizio finanziario 2003 , emerge con tutta evidenza lo stato di profondo disagio in cui versa il Ministero per i Beni Culturali chiamato a rispondere alle crescenti esigenze derivanti da una domanda culturale che non ha eguali al mondo.

Dall'analisi dei diversi piani si evidenzia come le risorse relative alle previsioni di spesa per il funzionamento previste per l'anno 2004 se non corrette con adeguati interventi porteranno alla bancarotta il sistema dei Beni e Attività Culturali di competenza del Ministero.

Infatti nel corso degli anni attraverso una serie di interventi normativi riferiti al periodo 1997/2002 le risorse destinate alle spese di funzionamento hanno subito in termini assoluti una riduzione del 39%.

Tale riduzione peraltro ha subito una crescita rilevante nel quadriennio 1999/2000 pari ad oltre il 30%.

A tutto ciò si è aggiunto il taglio operato dalla legge finanziaria 2003 pari ad un ulteriore 10%

Se sommiamo le varie riduzioni registrate nel corso degli anni precedenti notiamo che dal 1998 la spesa per il funzionamento nel corso del 2003 ha fatto registrare in termini assoluti una riduzione pari al 49% che nel settore degli Archivi ha toccato una riduzione ulteriore pari al 60%.

Del resto basta esaminare le relazioni descrittive dei vari piani di spesa dell'anno 2003 per riscontrare ad esempio che i tagli che nel settore dei Beni Architettonici e Paesaggio ha determinato “ una pressoché generalizzata situazione di insolvenza di fatture relative a canoni vari con conseguente aggravio dei costi dovuti ad indennità di mora”, ed a fronte delle richieste delle varie Soprintendenze afferenti a tale centro di spesa vi sono state assegnazione che hanno coperto solo il 30 e nei casi più fortunati il 50% delle spese di funzionamento.

Infatti il capitolo 2783 destinato alle spese per il pagamento dei canoni di acqua, luce ,gas energia elettrica,gas,telefoni,pulizie e riscaldamento cioè tutte quelle spese c.d. fisse a fronte di una richieste dei Soprintendenti (Bari,Caserta,L'aquila,Firenze,Roma,Milano ,Genova,ma in realtà tutti) pari a € 526.231,59, hanno visto una assegnazione pari a soli 275.606,00 euro.

Se si esamina il cap.2795 relativo alle spese per la custodia la manutenzione,la conservazione,il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici ecc, questo dato diventa ancora più eclatante perché a fronte di richieste pari a € 4.411.699,00 si è realizzata una assegnazione di soli 1.467.331,26 euro.

Analoga considerazione vale per la Direzione Generale all'architettura e arte contemporanea sempre su un analogo capitolo quale il 3965 tanto che il direttore Generale scriveva che lo stanziamento previsto nel 2003 era assolutamente “insufficiente ad assicurare il mantenimento degli uffici”.

La situazione diventa ancor più drammatica quando si esamina il piano di spesa per gli Archivi che addirittura per il Direttore Generale al ramo tanto che nel 2003 denunciava l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi da parte degli istituti periferici e cioè i 108 archivi(Bari e tutti gli altri) e 19 soprintendenze archivistiche tanto che si teme per la loro “sopravvivenza”.

Infatti non ha caso la somma necessaria a rispettare gli oneri di locazione degli archivi ammonta a € 18.859.00,00 mentre le risorse coprono solo 13.958.281,00 cioè quasi 5 milioni di euro in meno.

Meglio non sta la Direzione Generale ai Beni Librari che pur avendo contratto mutui di locazione di durata pari a 6 anni non potrà pagare tali canoni perché non ha le risorse necessarie .

Tra l'altro è da premettere che i canoni di locazione per capacità dei singoli dirigenti non sono più aggiornati secondo gli indici Istat ma è chiaro che questa situazione non potrà che determinare ulteriori contenziosi con i proprietari degli edifici che ospitano le Biblioteche e gli Archivi che sono in continua espansione e gli spazi attuali sono assolutamente insufficienti come nel caso delle due Biblioteche Fiorentine.

La Direzione Generale ai Beni Archeologici nel corso del 2002 è dovuta intervenire per impedire la chiusura di importanti Musei quale quello di Napoli ma anche sedi archeologiche della Basilicata e del Lazio.

La situazione riferita alla Direzione al Patrimonio Storico Artistico e dem. è ancor più grave visto che lo stanziamento delle somme per il funzionamento ha coperto solo il 30% del fabbisogno dichiarato”.

Anche in questo caso ad esempio solo per sostenere le spese derivanti da obbligazioni giuridiche già assunte per i fitti ,tale direzione ha avuto a disposizione nel corso del 2003 solo di € 234.980 a fronte di “obbligazioni” pari a 2.422.530,37 euro.

I dati ,estremamente parziali sopra riportati dimostrano come le spese di funzionamento del Ministero sono diminuite in maniera impressionante ed il paradosso di tutta questa situazione risiede nel fatto che è aumentata l'offerta perché la richiesta dei Beni Culturali del nostro paese ha registrato una crescita inimmaginabile grazie alle scelte fatte in tema di nuovi spazi espositivi,l'apertura prolungata con orari che non hanno confronto con nessun altro paese al mondo di archivi,biblioteche ,musei ed aree archeologiche.
ecc .

Tutto ciò impone una riflessione ed un ripensamento nelle scelte relative a questo Ministero nel senso che le risorse destinate alle spese di funzionamento devono essere assolutamente incrementate perché è impensabile che si possa continuare ad utilizzare risorse quali quelle relative alle “ spese per il recupero,la salvaguardia,il restauro,la valorizzazione e la manutenzione..” per pagare le spese di funzionamento.

Per tale motivo si propone questo emendamento che consente di utilizzare una quota parte dei fondi provenienti dall'estrazioni infrasettimanali del lotto da destinare attraverso l'emanazione di un apposito regolamento anche alle spese di funzionamento e per il personale.

Roma 13 ottobre

Normativa di riferimento

Legge 23 dicembre 1996, n° 662

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (STRALCIO)

Pubbl. nella Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 1996, n° 303

83. Con decreto del Ministro delle finanze, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti nuovi giochi ed estrazioni infrasettimanali del gioco del lotto. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e per i beni culturali e ambientali, da emanare entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base degli utili erariali derivanti dal gioco del lotto accertati nel rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente, e' riservata in favore del Ministero per i beni culturali e ambientali una quota degli utili derivanti dalla nuova estrazione del gioco del lotto, non superiore a 300 miliardi di lire, per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari, nonché per interventi di restauro paesaggistico (376/b).
(376/b) Comma così modificato dall'art. 5, comma 9, L. 23 febbraio 2001, n. 29.

EMENDAMENTO AL TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 11

Al terzo comma dopo le parole “ al settore della Giustizia” aggiungere “ **e alla tutela dei Beni Culturali**”

RELAZIONE PER L'EMENDAMENTO AL TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 11 DISEGNO DI LEGGE ATTO SENATO 2512

Le Aree archeologiche ,gli Archivi e le Biblioteche Statali Italiane rappresentano l'unico esempio a livello internazionale di istituti pubblici con orari prolungati di apertura al pubblico pari a 11 ore giornaliere. le iniziative assunte dallo Stato nel settore dei Beni e le Attività Culturali ha visto un incremento dei visitatori che sono passati dai 25 milioni del 1996 ad oltre 30 milioni nel corso del 2000 con un introito registrato in miliardi che è passato da 102 a quasi 150 nell'anno 2000.

I dati del 2001 e 2002 dimostrano che gli introiti sono cresciuti sia nel 2001 pur in presenza di meno visitatori per l'effetto dell'11 settembre.

Infatti i visitatori sono diminuiti nel corso dell'ultimo trimestre del 2001 ma non sono diminuiti gli introiti che sono stati pari a 80.975.604,64 euro,mentre per il 2002 i visitatori sono tornati a crescere con un incremento ulteriore degli introiti pari a 85.317.695,64

Secondo una indagine di Federcultura la spesa media di ogni turista italiano in visita nei siti espositivi statali è pari a 98.00 euro, un turista straniero ha una spesa media 103.00 euro il che significa che moltiplicata una cifra media di 100,00 euro a visitatore detratto il costo del biglietto il ritorno per l'indotto quale Alberghi,Ristoranti,Bar,Esercizi Commerciali e altre attività imprenditoriali è pari a 30.212.727.000,00 euro.

Tali dati economici dimostrano come scelte oculate nel settore dei Beni e le Attività Culturali rappresentano una straordinaria capacità di crescita delle economie locali, con immediati e rilevanti riflessi in termini occupazionali ma anche promozionali delle multiforme realtà del nostro paese.

Lo Stato attraverso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e d'intesa con gli Enti Locali,Comuni,Province e Regioni può determinare ulteriori momenti di crescita del sistema museale mediante il mantenimento ed il rafforzamento dell'attuale offerta museale.

Oggi Dobbiamo rilevare l'esiguità degli organici del personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza dipendente dal Ministero per i beni e le Attività Culturali che è pari a meno di 7000 unità, e entro il 31 dicembre 2003 registrerà una ulteriore contrattazione per cessazioni dal servizio.

A fronte di questo registriamo uno studio dello stesso Ministero secondo il quale le unità di personale necessario a garantire le aperture dei siti espositivi secondo le disposizioni dettate dai Ccnl (Contratti Nazionali di Lavoro) è pari in almeno 12.000 unità.

Oggi presso il predetto Ministero dal 2000 prestano servizio 2300 unità di personale precario quali i Giubilari e gli Assistenti Tecnici Museali che in parte riescono a supplire alle carenze di organico , ed è per questo che si richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento perchè mettano in campo gli strumenti necessari alla loro stabilizzazione, in un periodo di 3/4 anni attraverso il sistema delle autorizzazioni ad assumere, nei ruoli del Ministero per i Beni e le Attività Culturali reintroducendo nel disegno di legge finanziaria per il 2004 (atto Senato 2512) la stessa norma contenuta nella legge finanziaria del 2003 all'articolo 34 nella parte in cui prevede tra le amministrazioni Statali prioritariamente considerate ai fini dell'immissione in servizio del personale anche quelli impegnati in compiti connessi **“alla tutela dei beni culturali .”**

Roma 13 ottobre

Normativa di riferimento

Legge 27 dicembre 2002 n.289 (legge Finanziaria per l'anno 2003)

Art. 34

(Organici, assunzioni di personale e razionalizzazione di enti e organismi pubblici)

6. Le deroghe di cui al comma 5 sono autorizzate secondo la procedura di cui all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni. Nell'ambito delle procedure di autorizzazione delle assunzioni, e' prioritariamente considerata l'immissione in servizio degli addetti a compiti connessi alla sicurezza pubblica, al rispetto degli impegni internazionali, alla difesa nazionale, al soccorso tecnico urgente, alla prevenzione e vigilanza antincendi, alla ricerca scientifica e tecnologica, al settore della giustizia e **alla tutela dei beni culturali**, nonche' dei vincitori di concorsi espletati alla data del 29 settembre 2002 e di quelli in corso di svolgimento alla medesima data che si concluderanno con l'approvazione della relativa graduatoria di merito entro e non oltre il 31 dicembre 2002. Per le Forze armate, i Corpi di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco le richieste di assunzioni sono corredate da specifici programmi recanti anche l'indicazione delle esigenze piu' immediate e urgenti al fine di individuare, ove necessario, un primo contingente da autorizzare entro il 31 gennaio 2003 a valere sulle disponibilita' del fondo di cui al comma 5.

ELENCO DEI SENATORI DA CONTATTARE UNITAMENTE A QUELLI ELETTI NEI VOSTRI TERRITORI

Componenti commissione Bilancio

- [AZZOLLINI Antonio](#), FI [BASILE Filadelfio Guido](#), FI [BATTAGLIA Giovanni](#), DS-U
- [BOBBIO Norberto](#), DS-U [CADDEO Rossano](#), DS-U [CAMBURSANO Renato](#), Mar-DL-U [CICCANTI Amedeo](#), UDC [CURTO Euprepio](#), AN [DE CORATO Riccardo](#), AN
- [DETTORI Bruno](#), Mar-DL-U [FERRARA Mario Francesco](#), FI [GIARETTA Paolo](#), Mar-DL-U [GRILLOTTI Lamberto](#), AN [IZZO Cosimo](#), FI [LAURO Salvatore](#), FI [MARINI Cesare](#), Misto, SDI [MARINO Luigi](#), Misto, Com [MICHELINI Renzo](#), Aut [MORANDO Antonio Enrico](#), DS-U [MORO Francesco](#), LP [NOCCO Giuseppe Onorato Benito](#), FI
- [PIZZINATO Antonio](#), DS-U [RIPAMONTI Natale](#), Verdi-U [TAROLLI Ivo](#), UDC
- [VANZO Antonio Gianfranco](#)

Componenti commissione istruzione e cultura

- [ASCIUTTI Franco](#), FI [BEVILACQUA Francesco](#), AN [BETTA Mauro](#), Aut [BRIGNONE Guido](#), LP [CORTIANA Fiorello](#), Verdi-U [ACCIARINI Maria Chiara](#), DS-U [BARELLI Paolo](#), FI [BIANCONI Laura](#), FI (In sostituzione di [SESTINI Grazia](#)) [COMPAGNA Luigi](#), UDC [D'ANDREA Giampaolo Vittorio](#), Mar-DL-U [DELL'UTRI Marcello](#), FI [DELOGU Mariano](#), AN [FAVARO Gian Pietro](#), FI [FRANCO Vittoria](#), DS-U [GABURRO Giuseppe](#), UDC [GENTILE Antonio](#), FI (In sostituzione di [BALDINI Massimo](#)) [MANIERI Maria Rosaria](#), Misto, SDI [MODICA Luciano](#), DS-U [MONTICONE Alberto Adalgisio](#), Mar-DL-U [PAGANO Maria Grazia](#), DS-U [SOLIANI Albertina](#), Mar-DL-U [SUDANO Domenico](#), UDC [TESSITORE Fulvio](#), DS-U [TOGNI Livio](#), Misto, RC [VALDITARA Giuseppe](#), AN (